

COMUNICARE L'AMBIENTE

di **Robertino Perfetti** – Presidente Associazione Culturale **SpazioAmbiente** e Coordinatore tecnico scientifico CEA2004

L'ambiente, la sua salvaguardia, il risparmio energetico e le fonti energetiche rinnovabili sono temi attualissimi che interessano noi cittadini ma soprattutto le amministrazioni in qualità di decisori.

Le amministrazioni sono chiamate a dare risposte alle esigenze sia ambientali sia energetiche del territorio. All'incapacità dell'attuale decisore a programmare ed intervenire si contrappone la mancata prevista compartecipazione da parte degli stake-holder cioè, i cittadini, le imprese, le associazioni, in tutti quegli aspetti legati alla programmazione del territorio in particolare nel campo ambientale.

A sancire questa necessità è, per altro, la stessa Dichiarazione su ambiente e sviluppo, firmata a Rio de Janeiro nel 1992. "Il modo migliore di trattare le questioni ambientali – recita il Principio 10 della Dichiarazione – è quello di assicurare la partecipazione di tutti i cittadini interessati, ai diversi livelli. A livello nazionale, ciascun individuo avrà adeguato accesso alle informazioni riguardante le sostanze ed attività pericolose nelle comunità, ed avrà la possibilità di partecipare ai processi decisionali. Gli Stati faciliteranno ed incoraggeranno la sensibilizzazione e la partecipazione del pubblico rendendo ampiamente disponibili le informazioni, compresi i mezzi di ricorso ed indennizzo".

E' quindi indispensabile costruire una diffusa "coscienza e conoscenza" dell'ambiente, e ciò deve costituire uno degli obiettivi fondamentali delle autorità locali.

L'applicazione di forme di pianificazione e gestione del territorio, devono essere basate sul riconoscimento che le soluzioni possono essere individuate ed elaborate da tutti coloro che vivono ed operano in una determinata area.

Il cittadino che non conosce, essendo parte in causa, non può certo appoggiare indistintamente le scelte delle singole amministrazioni; questo anche in considerazione di un atteggiamento, che nel Regno Unito si chiama NIMBY -

per "not in my back yard": non nel mio cortile, che caratterizza costantemente l'approccio al tema della localizzazione di nuovi impianti sia per la gestione dei rifiuti che per la produzione di energia (pensiamo ai "parchi" eolici o all'individuazione di siti per nuove discariche e nuove centrali).

Pur consapevoli della necessità di intervenire e favorevoli a costruire nuovi impianti, purché "sicuri", non vogliamo che siano realizzati vicino la nostra abitazione.

I cittadini sono sempre più consapevoli dell'ambiente in cui vivono e la necessità della sua salvaguardia, questo, grazie alle numerose campagne di sensibilizzazione promosse dalle stesse amministrazioni locali sulle tematiche ambientali, come l'inquinamento e la qualità delle acque, la gestione dei rifiuti e la raccolta differenziata, l'inquinamento dell'aria, la mobilità sostenibile ed il pericolo "PM10". Purtroppo questa coscienza ambientalista è stata anche stimolata dagli incidenti come quello di SEVESO nel 1967 o da quello di Chernobyl nell'86. Da allora la sensibilità dei cittadini è stata via via crescente. Fare i conti con l'ambiente non è affar semplice.

In altre parole, il rapporto tra interessi teorici della tutela ambientale e i risvolti pratici dell'agire ecologico è frequentemente contraddittorio. Proprio in questa difficoltà nell'agire risiede la complessità e l'importanza della comunicazione ambientale.

In quest'ottica Agenda 21 costituisce una innovativa operazione di *comunicazione e partecipazione a livello locale* che, partendo da una valutazione condivisa dello stato delle risorse ambientali, economiche e sociali, nonché della pressione antropica cui esse sono sottoposte, individua e concerta con la popolazione in generale, le categorie sociali ed economiche, gli obiettivi di sostenibilità e la strategia per conseguirli.

Condivisione e comunicazione sono gli elementi chiave

Comunicare l'ambiente significa cercare di aumentare la consapevolezza dei cittadini e dei decisori sulle tematiche ad esso connesse, con l'obiettivo di cambiare alcuni comportamenti in senso maggiormente sostenibile e responsabile.